

GENNAIO

1958

CRONACHE DELLA PARROCCHIA DI PIOLTELLO

La parola del Parroco

In principio dell'anno si suole nelle Chiese parrocchiali dar relazione morale ed economica sull'andamento della Parrocchia; un bilancio utile perchè dà un giudizio riassuntivo dello stato della parrocchia.

Si invidiano ora quei Parroci fortunati che davanti alla quasi totalità della loro popolazione, possono salire il pulpito con un bilancio glorioso ornato di cifre cospicue in cui il guadagno è molto superiore alle perdite, ma noi di periferia non abbiamo di queste consolazioni e ci meravigliamo anche se nel corso dell'anno c'è qualche piena come a Natale, ai Morti e non pensiamo che se venisse metà della popolazione nostra, la Chiesa sarebbe sempre stipata e ci vorrebbe la forza pubblica per regolare l'entrata e l'uscita come si fa nel nostro paese quando c'è la paga della pensione. Bilancio doloroso, il nostro, anche se le cifre sembrano sonanti, bilancio che rivela la umiliante diserzione da Dio, la notevole mancanza alla Messa, la violazione delle sacre leggi della famiglia (siamo col 12 per mille di nascite), la impressionante assenza non dico degli adulti appena ma pur della gioventù dalla vita parrocchiale, la voce « dottrina » la possiamo addirittura sopprimere.

Cominciando a parlare dei Matrimoni che furono 34, dobbiamo dire che sono un segno preoccupante del presente e dell'avvenire, perchè fra gli sposi ci sono di quelli che non sanno neppure quel che fanno, non c'è in molti una scelta giudiziosa, una seria preparazione, non è santa la conclusione. Dove le sante Confessioni, in questi Matrimoni, che dovrebbero rimediare a tutto un passato e preparare un migliore avvenire? La loro preoccupazione è tutta per l'etichetta della cerimonia, la qual dev'essere fatta in fretta o perchè le auto sono arrivate in ritardo o perchè hanno premura di ricominciare un servizio.

Fossero qui i nostri vecchi direbbero a questi sposi: « andée a scundess tri meter sottera » oppure alla sposa troppo giovane e inesperta: « va a casa a pettinare la bambola ». Per fortuna ci sono anche quelli che fan le cose molto seriamente e cristianamente, sposi che invocano da anni la benedizione del Signore e con tutto il fervore vogliono costruire una famiglia cristiana.

Ricordiamo agli sposi la santità del Matrimonio e tengano a mente che il dovere della figliolanza non è regolato da leggi umane o materiali, non deve essere forzato da considerazioni umane, ma è legge sacrosanta e divina, è un dovere che non ha altro legislatore che Dio, leggi che osservate formano la gioia della vita presente e assicurano quella infinita, indefettibile nel Cielo.

Per i Morti che sono stati 41, c'è da rilevare dolorosamente il numero rilevante di morti improvvisi e quindi quasi impreparate, tutt'altro che rassicuranti; viene in mente la voce di Nostro Signore: « state preparati perchè la morte è un ladro che viene improvviso e non avverte del suo arrivo ». Ritorna spontaneo il sapiente e vecchio detto: « talis vita finis ita » e che si traduce: « come si vive così si muore ».

E sian rese grazie alle anime avvedute e premurose che avvertono a tempo il Sacerdote e portano un aiuto di valore inestimabile ai poveri malati.

E' bene poi che i familiari avvertano i Sacerdoti della precisa malattia che hanno i loro cari infermi. Sui suffragi che, per dovere di giustizia, si devono dare ai nostri Defunti, il mio pensiero è questo: si deve offrire in loro suffragio tanto quanto si spende per l'esteriorità dei funerali. A nessuno rincresce spendere per i fiori sul cofano, fiori per le corone, casse di lusso e monumento degno sulla tomba, perchè si dovrebbe allora lesinare solo per le anime di questi poveri Morti?

Per oggi basta, lettori. Il Signore ci dia un anno tranquillo, in grazia Sua e in salute.

RINGRAZIAMENTI

Il Parroco riconoscente per i numerosi auguri natalizi e ancor più per atti gentilissimi di generosità compiuti nella stessa occasione a favor suo o della Chiesa, tutti e ciascuno ringrazia con animo grato a mezzo del Bollettino e su tutti invoca la Divina ricompensa.

E dice grazie ancor al Dott. Enrico Crespi per il suo ricorrente atto munifico a favore della Chiesa. Al Dott. Trasi, notaio, che pur ha inviato la sua generosa offerta memore della giovinezza passata a Pioltello. Alla Signora Marri Cristina di Milano, che con animo gentile ci ha stampato gratuitamente tutta la musica eseguita nelle Feste Natalizie. Grazie a chi presta l'auto per la colonia, per la Parrocchia, nelle loro svariate necessità e volesse il Cielo che tutti fossero generosi in questo servizio come lo sono alcuni. E non dite « se però il Parroco comperasse l'auto quante facce di meno dovrebbe fare ». Oh cari, se anche comperassi l'auto ci vorrebbe poi chi mi pagasse la benzina, l'assicurazione, le riparazioni, il bollo, la licenza e questo è troppo, lo capisco anch'io. E' sempre più economico dunque prestarsi un po' per ciascuno.

VITA ECONOMICA DELLA PARROCCHIA

ORATORIO FEMMINILE

Ha debiti per mezzo milione, per la sistemazione dei loro locali, l'arredamento ecc.

ORATORIO MASCHILE

Per fortuna senza debiti, ma a bisogno di trasferimento o di allargamento.

CINEMA PARROCCHIALE

Quasi un milione di debiti, per ammodernamento della sala biglietteria nuova, servizi, cinema-scopo.

PARROCCHIA

Gestione ordinaria a pari. Terreno Chiesa: debiti 2 milioni e mezzo e precisamente: 3 cambiali da 500.000 e un milione prestito Banca.

COLONIA PARROCCHIALE

Debiti a non finire ma non gravano per vostra fortuna sul bilancio parrocchiale. Pesano sulle braccia delle inservienti, delle direttrici e sui salti acrobatici del Parroco per non andare a fondo.

« O R A T E »

E' il libro di preghiera di Rito Ambrosiano che la Parrocchia adopera per le sue ordinarie funzioni. E' il più completo, il più facile, e il più economico: costa solo 250 lire.

In particolare lo raccomandiamo a tutti i nuovi parrocchiani che vengono da altre Diocesi e che si trovano ora a disagio con una liturgia a loro nuova e misteriosa.

Il libretto li aiuterà benissimo sul modo di assistere con gioia e frutto alle nostre funzioni.

VITA SACRAMENTALE DELLA PARROCCHIA NEL 1957

59 Battesimi — di cui 21 in Parrocchia — 38 alla Maternità.

151 SS. Cresime amministrate da Sua Ecc. Mons. Montini Arcivescovo, il 6 Maggio, in occasione della S. Visita Pastorale.

83 maschi — e 68 bambine.

1 Cresima amministrata dal Parroco ad un bambino in pericolo di morte.

65.000 SS. Comunioni in Parrocchia ai Fedeli.

61 sono stati i Neocomunicati: 33 maschi — e 28 bambine.

34 i Matrimoni in Parrocchia: altri dodici giovani presero sposa altrove.

41 sono stati i parrocchiani passati all'eternità. Altri 6 funerati in Pioltello non erano parrocchiani.

Dei parrocchiani 19 furono assistiti durante la malattia e ricevettero tutti i Sacramenti.

13 ricevettero L'Estrema Unzione sotto condizione

6 solo l'Estrema Unzione.

1 bambino Cresimato.

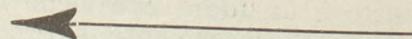
2 trovati morti.

PIOLTELLO BENEFICA

Offerte dei parrocchiani per le necessità diocesane:

Emigranti	L. 5.000
Azione Cattolica	» 20.000
Obolo di S. Pietro	» 10.000
Università Cattolica	» 30.000
Terra Santa	» 5.000
Chierici Poveri	» 20.000
Aiuto Fraterno	» 22.000
Seminario	» 160.000
Giornata Missionaria	» 190.000
Templi Nuovi	» 25.000
Quotidiano Cattolico	» 13.000

TOTALE L. 500.000



Questo libretto lo potrete trovare presso la servente di Chiesa: là trovate pure corone di Rosario, libretti di meditazione, crocifissi e immagini da appendere in casa.

La stessa donna è un vero ufficio di informazioni parrocchiali. Da lei potete andare, per far dire una Messa, un Ufficio, per chiamare il prete alla Confessione, ad una benedizione, per avvisare di un malato da assistere!

PRO TERRENO NUOVA CHIESA

Come abbiamo riferito sull'invito natalizio, vengono pubblicate le offerte fatte dai Parrocchiani in occasione della benedizione natalizia delle case. Non vengono pubblicate quelle minori di 500 lire. Si riassumono in blocco, quelle anonime. E' da ricordare poi che molti di questi offerenti hanno già dato somme cospicue in precedenza e che verranno pubblicate o meno secondo il loro desiderio nei prossimi numeri del Bollettino.

Il numero corrisponde ai metri di terreno offerti per la Chiesa.

E' stata celebrata la S. Messa natalizia per tutti gli offerenti.

TRAM

C. E. metri 1/2; Fumagalli Luigi m. 1/2; Marangoni Aldo m. 1/2; Del Plavignano Rocco m. 1; Ghezzi m. 5; Ditta Passerini m. 2; Manzoni tram m. 5; Mondin Felice m. 1/2; Carmen e Andrea Vergani m. 1/2; Piazzoli Giuseppina m. 1; Garani m. 1/2; Tomi m. 1/2; Maglio Giuseppe m. 1; Longo Giovanni m. 1/2; Carbonari Antonio m. 1/2; Morso m. 1/2; Manzoni Giuseppe (V. Gior.) 1/2; Festa Attilio m. 1/2; Nolato Oscar m. 1/2; Riva Farina Primina m. 1; Brambillasca Giovanni m. 1/2; Galbiati Angelo m. 1.

Totale metri 23.900

Offerte inferiore a L. 500 e anonime
metri 36.600

Offerta totale m. 50.500

OFFERTE DELLE CASCINE

Famiglia Comaschi metri 15; Danelli Castelletto m. 5; Camera Felice m. 2; Maltempi Andrea m. 1; Paraboni Antonio m. 1; Invernizzi Giuseppe m. 1-1/2; Guzzoni Natale m. 1; Maifrini G. Battista m. 1; Veneroni Angelo m. 1/2; Veneroni Carlo m. 1/2; Lonardi Cirillo m. 1; Beretta Luigi m. 1/2; Negri Carlo m. 1/2; Grassi Amedeo m. 1; Grazzani m. 5; Marinoni m. 1/2; Rebuzzini Giovanni m. 1/2; N.M. Bareggiate m. 1/2; Sfolcini m. 1; Oggioni Natale m. 2; Caretti Margherita m. 1/2; Finazzi Angelo m. 1/2; Ortolina m. 5; Alberti Natale m. 5; Alberti Vincenza m. 1; Pesenti m. 1; Bettoni Angelo m. 1; Pissigoni Dante m. 1; Campi Giovanni m. 1/2; Santi Giovanni m. 6; Scanzi m. 1; Zacchetti Ettore m. 2; Fossati m. 5; Bioni Luigi m. 1; Ferrari Francesco m. 1.

m. 72.900

Offerte inferiori a L. 500 e anonime
m. 62.600

totale delle offerte raccolte nelle
cascine m. 135.500

PAESE

Galbiati Decio metri 12; Gerli Felice m. 5; Cavani m. 1; Ferrari Giovanni m. 5; Barzaghi

Giuseppe m. 2; Bersani Pierino m. 2; Gardoni Giovanni m. 2; Longhini Natale m. 1; Bruni Domenico m. 1; Pozzebon Giuseppe m. 1; Sampò Luigi m. 2; Gozzini Mario m. 1; Cantù Giuseppe m. 1/2; Maggioni Angelo m. 1/2; Pirovano Angelo m. 1/2; Sangiovanni m. 1/2; Boccardi Giovanni m. 1; Sangalli Pietro m. 1; Ottolina Erminio m. 1; Ottolina Marco e Renzo m. 2; Ferrari Francesco m. 1/2; Brusoni Luigi m. 1; Veneroni Giuseppe m. 1/2; Bergami G. Battista m. 2; Mandelli Guido m. 1; Galbiati Pietro m. 1; Barasetti Oreste m. 1/2; Mandelli Alberto m. 1; Bugatti Giuseppe e Maria m. 1-1/2; Buzzi Serafino m. 1; Viganò Luigi m. 1; Chiari Angelo m. 1; Chioda Vittorio m. 5; Guzzi Natale m. 5; Crippa Luigi m. 1; Terzi Renzo m. 2; Boni Luigi m. 2; Perego Giuseppe m. 3; Chiarin Giovanni m. 1; Pozzoli Michele m. 1; Galbiati Pierina m. 1; Banfi Gino m. 5; Tresoldi P. m. 1; Caprini Giuseppe m. 2; Ciantri Annunzio m. 1/2; Terzi Bruna m. 5; Bertini Piermario m. 5; Parma Rocco m. 1; Rossi Luigi m. 1; Bagolin Enrico m. 1; Borlotti Maurizio m. 1; Beggio Marcello m. 1-1/2; Longo Angelo m. 1-1/2; Biancardi Teresina m. 1; Setzu Clemente m. 1/2; Bettinali Giuseppe m. 1/2; Milesi m. 1; Borgonovo Aldo m. 1; Motta Antonio m. 1; Brivio Enrico m. 1-1/2; Migliavacca Santino m. 10; Carlo Camparini m. 1; Gallarati m. 1; Brocchieri Carlo m. 1; Cassoni Primo m. 1/2; Bambini Asilo m. 5; Perolfi Drosilla m. 1; Ferrario Leandro m. 1; Zanini Adelio m. 1/2; Chiavaroli m. 1/2; Ottolina m. 1; D'austria Giovanni m. 1; Sorelle Terzoli m. 1/2; Bonalumi Guerrino m. 1/2; Balconi m. 1; Citelli Emilio m. 1; Biraghi Paolo m. 5; Bonalumi Ruggero m. 2; Biraghi Giuseppe m. 1; Bonalumi Luigi m. 1; Caizzo Adele m. 1; Albieri Giuseppe m. 1; Villa C. 5; Ceriani Emilio m. 1; Colnaghi Paolo m. 1; I dipendenti della ditta Silca Primo turno m. 2.1/2; Scesa Giuseppe m. 5; Nervi Franco m. 3; Galbiati Angelo m. 1; Colnaghi Riccardo m. 1; Crippa Martino m. 1; Crippa Giuseppe m. 1; Negri Dino m. 1; Manzoni Romilda-Luigi m. 1; Tessera Carlo m. 1; Trattoria Gallo m. 1; Stracchi Battista m. 1/2; Barbieri Domenico m. 1/2; Galbiati Bianca m. 2; Fratelli Bugatti m. 10; Veneroni Francesco m. 1/2; Bugatti Ernesto m. 1; Ferri Natale m. 1; Guzzoni Francesco m. 1; Dante Rinaldo m. 1; Colombo m. 1; Bondanza Rino m. 1; Galimberti m. 11; Fina Floriano m. 1/2; Erli Luigi m. 1; Tassi m. 1; Ciocchetta m. 1; Milanese S. m. 1/2; Rosci Carlo m. 1/2; Veneroni m. 1; Senesi m. 1; Pesenti Carlo m. 1; Pezzi Tonino m. 1; Bertini Giuseppe m. 1; Sommariva m. 1; Corbani Francesco m. 1/2; Borgonovo Agnese m. 1; Sottocorno Giuseppe m. 1; Mandelli Alfredo m. 1; Farina Riccardo m. 2; Galimberti Rosa m. 1/2.

Altri metri 553 sono stati offerti con piccole o anonime offerte.

“ORGANIZZIAMO LA PACE”

Una volta erano gli uomini che ammaestravano le bestie. Adesso sono loro che danno lezioni a noi. Cambiano i tempi.

No, non parlo di Laika, la cagnetta chiusa nella luna rossa. L'hanno impiantata, come si sacrificano tante bestie nei gabinetti scientifici per trovare dei rimedi alle malattie degli uomini. Niente di male, quindi, secondo me. Ma di un'altro cane, a cui hanno dato, poco tempo fa, una medaglia d'oro.

Il fatto avvenne in Emilia.

Da piccolo, povero cane, l'avevano gettato in un torrente per farlo morire. Ma un giovane lo ha salvato e lo ha tenuto con sé. Passarono gli anni; il giovane si impiegò nella vicina città. Compiva il tragitto di andata e ritorno ogni giorno col pullman del pubblico servizio; e ogni giorno il suo cane fedele lo accompagnava al pullman e andava ad attenderlo al ritorno.

Un giorno il padrone non ritornò. Rimase sotto le macerie della città bombardata. Ma anche oggi, dopo tanti anni, quel cane non manca di andare ogni giorno, all'ora precisa, ad attendere il suo padrone, e sale sul pullman e annusa da ogni parte per trovarlo.

Quanto amore e quanta riconoscenza al suo antico salvatore! Ed è un cane! Medaglia di oro.

L'altro giorno, altro episodio. Da anni grande amicizia fra un cane e un cavallo. Aveva la cuccia il cane, nella stalla del cavallo e avevano fatto amicizia. Quando il cavallo usciva per andare al lavoro, il cane lo accompagnava saltellandogli intorno. L'altro giorno il cavallo, ormai vecchio, venne condotto al macello. Il cane lo cercò inutilmente nella stalla. Seguì col fiuto l'orma dell'amico e lo trovò morto in macello. Cercò, col muso, di scuoterlo, di sollevarlo. Visti, vicini i ferri dei piedi, già staccati dalle unghie, li prese in bocca e glieli portò vicino alle zampe...

Quando vide che tutto era inutile, tornò nella stalla, si accovacciò al posto riservato al suo amico e non volle più prendere cibo...

Io vorrei chiamare quei due cani: « Venite qua, povere bestie, venite qui vicino a me e parlate voi a tanti uomini che non sanno amare quanto voi, che anzi odiano il prossi-

« Sia il 1958 l'Anno della Pace »

« Si dichiari la neutralità atomica... ».

mo, e se sono potenti, lo calpestando e lo rendono schiavo, quando non lo fanno morire.

Venite qui, poveri cani, che siete più buoni di tanti uomini, e gridate alto, a tutti, che Dio vuole la bontà, l'amore.

Gridatelo a quei figli che sono la disperazione dei genitori, e quante volte fanno morire questi innanzi tempo; a quei mariti che mandano al cimitero le loro mogli a forza di dispiacieri.

Gridatelo a quei figli, a quelle nuore che mandano al ricovero i loro vecchi e poi non si ricordano più di loro. Gridatelo a quei ricchi che non fanno mai la carità, a quei datori di lavoro che trattano male i loro dipendenti.

Gridatelo a coloro che hanno l'odio in cuore contro tutti, che hanno sempre in bocca delle maledizioni e dei fulmini verso i loro simili; che se possono appena fare delle vendette le fanno volentieri; che ci trovano un gusto diabolico ad avvelenare la vita di quelle persone che hanno la disgrazia di avere a che fare con loro.

Gridatelo su, su, in alto, a coloro che ancora tengono lontano dalle loro famiglie i nostri prigionieri di guerra.

Loro ci dicono che non ce ne sono più — vivi — di prigionieri. Ed è, invece di questi giorni un disperato messaggio di un alpino prigioniero in Siberia, messaggio giunto in Carnia su di un tronco di abete proveniente dall'U.R.S.S. « Sono prigioniero da 15 anni in Siberia... sono un alpino della Carnia... aiutemi... epe Puschiasis ».

L'autenticità del messaggio sull'abete è ribadito da un filo di resina, esile e lucido, sovrapposto in certi punti ai segni blu della matita, resina colata dal taglio del tronco praticato in terra sovietica.

Gridatelo a coloro che gridano « pane » e non danno libertà a quelle nazioni che hanno soggiogato. Gridatelo, che Dio vuole la bontà e l'amore, a coloro che pensano di soggiogare il mondo intero, ed usano degli ultimi trovati della scienza, non per invenzioni benefiche, ma per armi micidiali a danno dell'umanità.

Poveri cani, che amavate tanto le creature, e che ora non sapete rassegnarvi alla loro scomparsa, fate la predica voi a questi uomini che di prediche, di bontà non ne vogliono più sentire, non recandosi più alla Chiesa, poveretti, e che amano gli incitamenti al male e alla violenza.

Ditelo voi a questi uomini che tornino là dove si parla ancora di « pace agli uomini di buona volontà » e che diano « gloria a Dio, il solo re della pace ». Quel Dio che come dà a voi, cani, l'istinto dell'amicizia, dà agli uomini il comando: « Amatevi gli uni e gli altri ».

Anno nuovo. Sia davvero anno di pace.

Non a parole come quelle ostentate da manifesti multicolori affissi ai muri, ma « pace, pace, agli uomini di buona volontà ». E avranno sul serio questa buona volontà, quando torneranno a Dio, quando daranno « gloria a Dio ».

UN PROBLEMA QUASI RISOLTO E UNO DA RISOLVERE

QUASI IN PORTO

Il terreno della Chiesa è stato finalmente pagato! Ora possiamo dire che è nostro: contratto stipulato, firme fatte, denaro interamente versato: diciassette milioni; Veramente non tutto è finito... ora ci sono le cambiali da pagare alla scadenza, il prestito in banca da saldare; e tutto questo entro il sette aprile prossimo, cioè fra cento giorni!

Ce n'è per aggiustare la partita... ma potrebbero essere ancora pochi!

Molti pioltellesi hanno fatto il loro dovere consapevoli della necessità urgente della Nuova Chiesa; gli altri senz'altro lo faranno un gesto generoso in occasione del S. Natale! Così che la prima cambiale scadente sia lealmente e puntualmente pagata.

Si domandano sorpresi i nostri tre lettori: ma era proprio necessario un terreno così grande? Non si poteva risparmiare milioni con un terreno meno grande? Rispondiamo subito: era così necessario che anziché ventimila metri iniziali, abbiamo tanto insistito da ottenerne ventitremila e ne volevamo ancora di più, se la benefica Signora di Campiglio ce lo avesse concesso!

Non meravigliatevi: a Cernusco, per portare un paragone, il solo Oratorio Maschile misura più di trenta mila metri! Risulta quindi chiaro che non sono poi esagerati i metri di terreno, dove oltre l'Oratorio Maschile col suo campo sportivo e con le aule di catechismo e di ritrovo, ci deve stare la nostra Chiesa, la casa canonica ed in futuro l'Asilo e le scuole parrocchiali.

Si domandano ancora alcuni parrocchiani impressionati dell'onerosità dell'impresa: non è possibile vendere il terreno del beneficio della Chiesa ed adoperare i milioni ricavati per la nuova costruzione?

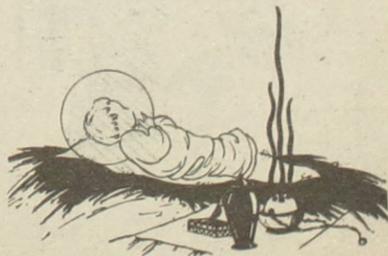
Si risponde che lo Stato non permette affatto che il terreno della parrocchia sia alienato: ci tiene che abbia la sua pur modesta rendita, altrimenti lo stesso Stato sarebbe costretto a provvedervi con la « congrua ».

Intanto noi stiamo aspettando l'approvazione prefettizia della compravendita fatta.

Ed eccoci qui verso la prima tappa del lungo cammino: il terreno pagato! (i quasi cinque milioni che mancano sono una bazzecola).

Tra i lettori della « Fiamma! » della nostra zona ci sono certamente parecchi che a Pioltello si sentono ancora legati per diversi vincoli: o perchè vi hanno proprietà più o meno cospicue, o vi risiedono ancora i loro parenti, o per i cari ricordi della giovinezza ivi trascorsa o anche per le prime fortune finanziarie che v'hanno fatte. certamente costoro a conoscenza dei nostri richiami sulla « Fiamma » vorrebbero aver l'onore di concorrere essi pure in qualche misura. Glielo concediamo volentieri questo onore e questa gioia: siano i benvenuti questi benefattori; doppio merito per la loro generosità comprensiva, non abbiano paura di far trovare la pappa fatta ai Pioltellesi! Questi chissà per quanti anni ancora avranno da dare il loro obolo ed il loro concorso! Tanto per incominciare quanto costerà la sola cinta? e non parliamo della Chiesa, dell'Oratorio, della casa! Ci vorrebbe che la fortuna non fosse cieca, almeno una volta si togliesse le bende e un tredici di quelli speciali lo facesse piovere nelle nostre mani. Ma evidentemente non entra nel disegno della Provvidenza questo sistema! Essa vuole il sacrificio e il merito di tutti i Parrocchiani.

Questo miracolo lo compia il Bambino Gesù.



POESIA E REALTA'

Il villaggio di S. Andrea in Pioltello (con questo nome passa tutto il rione Tram con le nuove costruzioni di: via Padana Superiore, di via Mantegna, via Sauro, via Giorgione) è abitato da 104 famiglie con circa 400 abitanti. Sembra un grosso villaggio a prima vista, farebbe supporre in esso un migliaio di persone e invece... e sì che ci sono pure tre grossi caseggiati. E' l'errore di chi si affida o si accontenta delle apparenze delle cose.

Grande è stata sempre la nostra ritrosia a prendere il terreno là dove è oggi, perchè pur prevedendo lo sviluppo forte e continuo dei fabbricati c'era pur sempre il guaio che villette più che caseggiati sarebbero stati facili a sorgere.

Allora quanta popolazione sarebbe venuta? Si sarebbe dunque corso rischio di spendere una forte somma per una Chiesa per la comodità di un migliaio di persone, lasciando ancora scomode le quattromila del paese vecchio.

Ora che la Provvidenza ha guidato i nostri passi a piantare la Croce nel mezzo di una sterminata prateria, si affaccia giustificato il nostro dubbio: attorno alla Chiesa che qui si farà, sorgeranno fabbricati da giustificare la sua costruzione? Se anche i quattrocento che già vi abitano dovessero diventare solo un migliaio con la nuova popolazione, avremmo questo assurdo: il paese vecchio di quattromila anime con una Chiesa insufficiente, una selva di case e di villette con pochi abitanti avrebbe una Chiesa vasta e nuova!

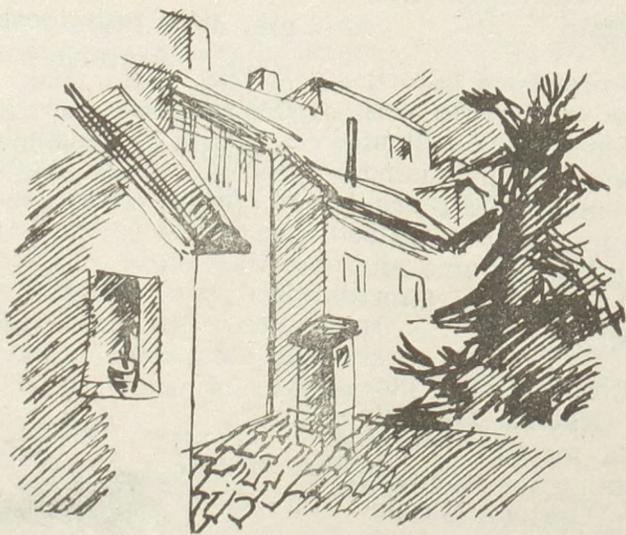
Quindi siamo in trepida attesa dello sviluppo della zona perchè sappiamo già che piccoli appezzamenti di terreno per una sola casetta sono stati venduti. Se questo sistema dovesse continuare, l'inconveniente temuto avrebbe, molte case e pochi abitanti. Coi denari di chi allora potremo pagare gli enormi debiti di una nuova Chiesa?

Fino a quando potrebbe durare la generosità oggi molto lodevole e meritoria della vecchia popolazione di Pioltello che offre per una Chiesa che userà ben poco? E la frequenza dei fedeli come sarebbe tra una popolazione sparso nel raggio di due chilometri? Non parliamo poi del funzionamento della Chiesa che ha bisogno di una frequenza di fedeli numerosi oltre che generosi; forse tornerà sorprendente per qualcuno, ma questo funzionamento costa annualmente qualche milione.

Torniamo dunque giustamente e vivamente a raccomandare ai proprietari dei terreni vicini di non spezzettare la terra in mille lottizzazioni per villette isolate; se questo avvenisse, verrebbe fuori sì un villaggio giardino, estetico ed interessante fin quando si vuole, ma non si vive solo di arte o di sogno. Quelli che faranno sforzi enormi per avere una licenza e mettervi un negozio, una bottega, su quanti clienti potranno contare per rifarsi delle spese subite e vivere?

L'interesse è comune dunque, religioso ed economico: la Chiesa farà sorgere negozi e botteghe, ma questa hanno bisogno di clienti.

Ragionando realisticamente dunque, ci starebbe bene sul posto non un villaggio grazioso di casettine, ma una selva di grattacieli o di qualcosa di simile. Sarà un vantaggio vicendevole!



OFFERTE PRO BOLLETTINO

Corte Tornaghi L. 1500; Corte S. Giuseppe L. 1800; Corte Caffè L. 1800; Corte Taveggia L. 865; Corte Carabinieri L. 1100; Corte Cantoni L. 200; Corte Salvini L. 930; Corte Cossa L. 500; Corte Posta e Circolo L. 1500; Corte Bertini L. 2000; Corte Gironi L. 550; Corte Vapore L. 1500; Corte Manzi e Grespi L. 1345; Corte Nuova 700; Corte Lisetta L. 450; Corte Strada L. 950; Ville via Roma L. 1550; Villette L. 2790; Tram L. 1445; Cascina Smarzano L. 400; Cascina Preziosa L. 1250; Cascina Croce 400; Cascina Torrazza L. 420; Corte Citelli L. 1850; Corte Palazzone 1400; Case Sig. Parroco e ville L. 3350; Corte Fedeli e Salina L. 1650; Corte Cavallino e ville Lire 3700; Corte Cremegnani L. 1200; Corte Pesa L. 1600; Corte Gaiani L. 480; Corte Redemagni L. 1100; Corte Comune e Crippa L. 2500; Cascina Galbadera L. 420.

OFFERTE DA L. 100: Gironi E.; Banfi E.; Banfi L.; Arioli; Trevisan; Gerla; Tomasoni; Vaccarossa; Dossena; Manenti; Cremonesi; Gironi; A. Ciceri; Dulsi; Fapani; Montini; Re; Petralia; Melotti; Albertario; Scopetani; Nadalin; Grassi; Alioni; Bonalumi; Aperti; Ronchi G. Frigerio; Nobile R.; Ciocchetta R.; Bonometti; Pirovano A. Palladini; Stefanelli; Rizzardi; Dadda; Tosato; Villa; Cavagna P.; Cantù G.; Motta N.; Rossi; Ferrari; Barzaghi; Negri; Rolla; Lanzasova; Strada; Borgonovo; N.N. Riolzi; Negri; Pozzi; N.N.; Tressoldi; Barzaghi A. Monteverdi; Cossa G.; Rossi; Varisco; Nobile; Carenzaghi; Sala G.; Volpi; Gardoni; Puzzebon; Cavalieri; Maggioni; Zoncaldà; Agostini; Cantoni; Concetta; Viganò G.; Penati; Agrati; Fossati; Ferrari; Quaini; Sommariva; Motta; Magni; Villa; Miragoli; Sala; Pizzavini; Spada; Carimati; Cornelli; Teruzzi G.; Bondanza; Ponzoni Piacentini; Ciocchetta; Tassi; Melzi; Colombo; Bugatti; Crespi; Cantù; Varisco; Cevasco; Citelli; Borgonovo E.; Mandelli; Valvassoni; Brivio; Frassina; Leoni; Rebuzzi; Bonalumi L.; Bonalumi O.; Biraghi G.; Rossi P.; Biraghi P.; Viganò; Bugatti; Meroni A.; Terzoli; Nova A.; Alberti N.; Alverti V.; Alberti C.; Milesi; Chioda; Felisini; Bergomi; Giusani; Mancadori; Cattaneo; Lissoni; Frigoli; Cesati; Pallini; Beretta G.; Grioni; Parma B.; Migliavacca; N.N.; Rossi; Resconi; Roverselli; Rurale; Erli; Brusoni; Vassalli P.; Arrigoni; Maraboli A.; Bruni; Bugatti; Brivio A.; Colombo; Colnaghi; Mombelli; Danelli; Zanetti; Olivieri; Crotti L.; Moiraghi; Bernati A.; Fontana C.; Galimberti; Rigorni; Borgonovo; Bertini R.; Zennaro; Farina; Beretta; Sigalini; Rosci L.; Pessina; Caravelli; Borella; Cattaneo G.; Cerizza R.; Cremegnani; Leoni D.; Curti; Gavezzotti; Biancardi; Mangiagalli; Tacchinardi; Boni; Garlati; Beretta; Terzi; Perego; Moriggi E.; Pavan; Fedeli; Colleoni; Bassi E.; Cantù; Tricella; Crippa P.; Crippa F.; Carcano; Oggioni V.; Quaini F.; Beretta A.; Pozzoli; Borgonovo A.; Gadda G.; Gadda L.

Sironi Luigia L. 1000; Novelli L. 1000; Fam. Riva L. 1000; Orsenigo Nerrea L. 1000; Fam.

Porati L. 1000; Dott. De Gaspari L. 1000; Grazzani 1000; Manzoni 1000; Sala Carolina 500; Ceriani 200 Crippa P. 200; Cariati 200; Galimberti 200; Farina 200; Gironi 200; Bugatti G. 200; Ercoli 150; Bersani 200; Farina R. 200; Comaschi 130; Bertini A. 200; Avalli 150; N.N. 200; Erli 150; Ballerani A. 150; Galbiati A. 150; Migliavacca C. 150; Sampò 150; N.N. 150; Aldeghi 200; Comaschi 200; Gaiani G. 500; Bertini A. 200; Maggioni 200; Pesenti 200; Crippa 150; Verga 150; Bertini F. 200; Beretta B. 200; Loini 140; Barbieri 450; Doni B. 200; Citelli B.; 200; Citelli 335; Meroni G. 200; Citelli L. 200; Cattaneo A.; 120; Ferroldi G. 150; Salina E. 200; Ealina I. 500; Fumagalli 200; Rosci Stefano 500; Cassaghi E. 130; Motta E. 200; Galbiati A. 150; Bertini L. 200; Zani 150; N.N. 150; Terzi 150; Scesa G. 300; Guzzi 150; Borgonovo 200; Barbieri G. 150; Oggioni N. 2001; Melzi 200; Redemagni G. 300; Gadda M. 200; Dottor Paoli 2000.



Il 1958 è già vecchiotto di 20 giorni e io entro solo oggi nelle vostre case a farvi gli auguri di buon anno.

Ma abbiate pazienza: esco quando esco e oggi sono qui ad augurarvi con tutto il cuore: Buon anno! Buon anno!

Buon anno alle Autorità, a tutti i parrochiani, ai ai nuovi venuti ad abitare fra noi! Buon anno ai genitori, alla gioventù, ai benefattori e a quelli che non sono più giovani. Buon anno a tutti, a tutti. Ve lo porgo largamente benedetto e consolato da Dio

Il Bollettino



CONFERENZA S. VINCENZO

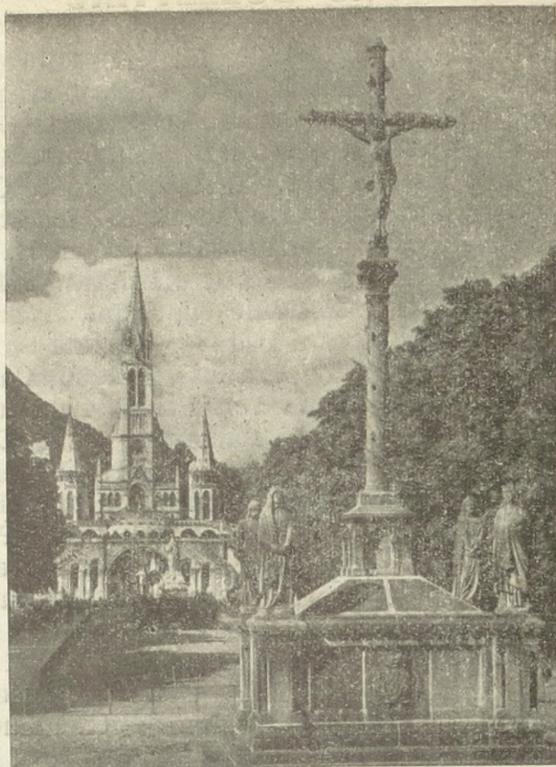
« Avevo fame e mi deste da mangiare »

Dal Vangelo

G. L. 7500; Offerta Dott. Trasi L. 10.000; Fam. Asnaghi 5000; Ortolina 1000; Riva 1000; Crippa P. 1000; Teresa N. 1000; N.N. 500; N.N. 500; N.N. 500; Sposi Goretti-Comparini 1000; Dalla cassetta della Chiesa 4000; Per vendita carta e stracci 1200; Neonato Aurelio Nava L. 500.

Anno mariano il 1958: anno centenario delle apparizioni della Vergine Immacolata a Lourdes.

Voglia, la Vergine Santa, sorridere con un sorriso di compiacenza a quanti la ameranno con un amore di predilezione per i poveri, gli orfani, i vecchi dimenticati, e voglia ottenere per loro un più grande premio nel Cuor del Suo Gesù.



DAI REGISTRI PARROCCHIALI

FURONO RIGENERATI NELLE ACQUE DEL S. BATTESIMO: 51. Chiodi Luigi di Achille; 52. Interdonato Santino di Antonio; 53. Avanti Leonello di Filippo; 54. De-Gaspari Giovanni Maria di Giancarlo; 55. Cappelletti Adriana Maria di Marco; 56. Lissoni Laura Maria di Luigi; 57. Terzi Fausto di Albino; 58. Grioni Paolo Mario di Angelo; 59. Ciantra Maria di Annunzio; 1958: 1. Nova Aurelio Innocente di Giuseppe.

SI UNIRONO IN S. MATRIMONIO:

1957:

34. Goretti GianLuigi e Comparini Angela

PASSARONO A MIGLIOR VITA:

1957:

42. Sala Giovanni di a. 50; 43. Rimoldi Emilia di a. 76 ved. Rossi; 44. Carini Teresa ved. Pirola di a. 78; 45. Spinelli Enrico di a. 57; 46. Ghiringelli Cesare di a. 68; 47. Giambelli Teresa ved. Ricca di a. 67.

1958:

1. Sangalli Angela sposato Beretta di a. 45.

CREDITO ARTIGIANO

Società per Azioni - Capitale L. 150.000.000

Riserva L. 80.000.000

Sede Soc. e Dir. Centr. MILANO
Piazza S. Fedele, 4

Agenzia di Città: Via S. Antonio, 5

Succursale: Monza.

Agenzie: Agrate Brianza - Bresso - Bias-
sono - Cologno Monzese - Vimodrone.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA CAMBIO E BORSA

BANCA DELEGATA AL RILASCIO BENESTARE PER L'IMPORTAZIONE E L'ESPORTAZIONE.